

prot. 4885  
17-5-2021



Al Responsabile del Settore Urbanistica  
arch. Francesca D'Amico  
Comune di Montevago  
protocollo.montevago@pec.it

Al Responsabile del Settore LL.PP.  
ing. Rosa Maria Sanzone  
Comune di Montevago  
protocollo.montevago@pec.it

Al Segretario Generale  
dott. Livio Elia Maggio  
Responsabile Prevenzione e corruzione  
pro tempore  
Comune di Montevago  
protocollo.montevago@pec.it

Fasc. Anac n. 280/2021 (da citare nella corrispondenza)

Oggetto: Comune di Montevago – Indagine attività contrattuale triennio 2018/2020 . Richiesta informazioni documentate.

Allo scrivente Ufficio è pervenuto un esposto segnalante ripetuti affidamenti di lavori e di servizi tecnici ai medesimi soggetti con asserito relativo frazionamento artificioso degli interventi.

Ciò considerato, al fine di consentire le valutazioni di competenza, si richiede a codesta Amministrazione, nella persona di codesto Segretario Generale e RPC pro tempore con il supporto degli uffici competenti pure in indirizzo, una relazione esplicativa delle modalità e criteri seguiti negli affidamenti dei lavori e dei servizi tecnici di qualunque natura. Si richiede inoltre di fornire, in allegato alla suddetta



relazione, una tabella, in formato digitale elaborabile (es. Excel), organizzata per anno, di tutti gli affidamenti di lavori effettuati nel triennio di riferimento (2018/2020), specificando il nominativo dei soggetti aggiudicatari/affidatari (anche partita IVA e/o Codice fiscale) con specificazione nel caso di procedura negoziata di tutti gli operatori economici invitati (anche partita IVA e/o Codice fiscale), CIG, modalità di affidamento, oggetto dell'intervento, importo di contratto, importo effettivamente liquidato ed il totale, per ciascuno dei tre anni, degli importi affidati al singolo operatore. Per tali affidamenti si chiede altresì di produrre copia conforme della delibera/determina a contrarre e relativo contratto.

Parimenti, si chiede, altresì, una tabella, sempre in formato digitale elaborabile, organizzata per anno, degli affidamenti di servizi tecnici effettuati nel triennio di riferimento (2018/2020), specificando il nominativo dei soggetti aggiudicatari/affidatari (anche partita IVA e/o Codice fiscale) con specificazione nel caso di procedura negoziata di tutti gli operatori economici invitati (anche partita IVA e/o Codice fiscale), CIG, modalità di affidamento, oggetto dell'intervento, importo di contratto, importo effettivamente liquidato ed il totale, per ciascuno dei tre anni, degli importi affidati al singolo operatore. Anche per tali affidamenti si chiede altresì di produrre copia conforme della delibera/determina a contrarre e relativo contratto.

Si indica per il riscontro, ai sensi di legge, il termine di 20 giorni dalla data di ricevimento della presente, quale attestato con il sistema della posta certificata, ricordando, infine, che ai sensi dell'art. 213, co. 13, del d.lgs. 50/2016 l'inosservanza del suddetto termine comporta l'avvio del procedimento sanzionatorio, nonché il deferimento al Consiglio dell'Autorità per le decisioni relative all'acquisizione diretta degli elementi richiesti.

Tutte le informazioni e la documentazione richiesta potranno essere inviati o consegnati presso: "Autorità Nazionale Anticorruzione" Palazzo Sciarra -Via Marco Minghetti n° 10 - 00187 Roma oppure inviati, preferibilmente, al seguente indirizzo: [protocollo@pec.anticorruzione.it](mailto:protocollo@pec.anticorruzione.it).

*Il Dirigente  
dell'Ufficio*

*Alessandro Pierdominici*



ALESSANDRO  
PIERDOMINICI  
ANAC  
14.05.2021 14:45:44 UTC

A.V.



prot. 6043  
18-6-2021



Al Segretario Generale  
dott. Livio Elia Maggio  
Responsabile Prevenzione e corruzione  
pro tempore  
Comune di Montevago  
[protocollo.montevago@pec.it](mailto:protocollo.montevago@pec.it)

Al Responsabile del Settore Urbanistica  
arch. Francesca D'Amico  
Comune di Montevago  
[protocollo.montevago@pec.it](mailto:protocollo.montevago@pec.it)

Al Responsabile del Settore LL.PP.  
ing. Rosa Maria Sanzone  
Comune di Montevago  
[protocollo.montevago@pec.it](mailto:protocollo.montevago@pec.it)

Fasc. Anac n. 280/2021

Oggetto: Comune di Montevago – Indagine attività contrattuale triennio 2018/2020 . Definizione della trattazione.

Come noto, con nota n. 39496 del 14.5.2021 lo scrivente Ufficio ha chiesto a codesta Amministrazione una relazione esplicativa delle modalità e criteri seguiti negli affidamenti dei lavori e dei servizi tecnici di qualunque natura nel triennio 2018/2020 corredata da tabelle riepilogative e relativa documentazione di supporto che veniva successivamente trasmessa da codesta Amministrazione comunale con diverse note da parte di codesto Segretario Generale ed R.P.C. in data 04.06.2021.

Ciò stante, nel prendere atto dei chiarimenti fatti pervenire con la richiamata documentazione in ordine ai paventati profili di anomalia/illegittimità delle procedure poste in essere presso codesta Amministrazione - tenuto conto dell'evidenziata carenza di risorse tecniche nell'ambito, in particolare, del Settore Lavori Pubblici e delle apprezzabili iniziative poste in essere negli ultimi anni per farvi

UFFICIO UVLA

T +39 06 36723520

W [www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it)

Via Marco Minghetti, 10

00186 - Roma

fronte, nonché di quanto evidenziato in merito alle procedure seguite per l'affidamento dei servizi di progettazione e dei relativi lavori - si rende necessario comunque evidenziare l'importanza di ancor un più puntuale ed attento rispetto della norma e delle linee guida dell'Autorità riguardo ai motivi di rilievo già evidenziati in sede di richiesta di informazioni, ritenendosi non pienamente giustificativi i chiarimenti, pur esaustivi, forniti da codesto Ente comunale.

Per quanto attiene i lavori affidati nel triennio in attenzione si rileva, infatti, all'esame degli atti, che nell'espletamento delle procedure non viene in alcuni casi rispettato il principio di rotazione, risultando, nel corso degli anni osservati, frequenti affidamenti diretti agli stessi operatori economici. Nel dettaglio, a titolo esemplificativo, all'operatore Sicula Elettro Impianti s.r.l. risultano affidati in modo diretto nel triennio considerato lavori per un importo complessivo cumulato di circa 80.000 euro suddivisi in totali n. 12 affidamenti; all'operatore Impastato Giuseppe risultano invece affidati complessivamente, sempre nel medesimo triennio, lavori per un importo complessivo di circa 77.000 euro a mezzo di n. 6 affidamenti, di cui n. 2 con ricorso a procedure negoziate (€ 39.000 circa ed € 14.000 circa) e n. 4 con affidamento diretto.

A questo proposito pare utile rammentare le disposizioni normative e *la ratio* alla base del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.

Già la normativa con l'articolo 36, co. 1 del d.lgs50/16 dispone con chiarezza che *“L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese”*, mentre le stesse Linee Guida ANAC n. 4, richiamando la corretta applicazione del disposto normativo, indicano le possibili violazioni alla stessa che si concretano sempre al ricorrere di: *“arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce; ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto; alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici; affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, ad operatori economici riconducibili a quelli per i quali si opera il divieto di invito o affidamento”*; con ciò, indicando alle Amministrazioni il corretto modo di operare, con lo scopo di evitare il consolidamento di rendite di posizione da parte di alcuni specifici operatori economici, restringendo di fatto la concorrenza come risulta essere in alcuni casi accaduto nel corso degli anni presso codesto Comune.

Nella documentazione agli atti inerenti gli affidamenti sopra dettagliati, pur di limitato importo e, in particolare, nelle relative determine di affidamento non viene poi sempre adeguatamente motivata la scelta dell'operatore economico individuato in palese non conformità al disposto di cui all'art. 32 comma 2 del Dlgs 50/2016 che, nella formulazione attuale, testualmente recita *“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo,*

*il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.*

La mancata adeguata esplicitazione delle motivazioni e dei criteri di scelta degli operatori economici cui sono stati affidati gli interventi oltretutto non si rivela rispettosa di quanto delineato anche dalle linee guida ANAC n. 4 “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*” di esplicitazione della norma innanzi richiamata.

Sempre dalla documentazione pervenuta si può inoltre desumere il carattere di perfettibilità dell'azione programmatoria svolta da codesta Amministrazione in tema di contratti di lavori che è da correlare con il già richiamato ripetersi nel corso di uno stesso anno di affidamenti per tipologia e natura affini (ad esempio nel 2018 circa le forniture e posa in opera di apparati elettrici) che avrebbero potuto essere gestiti in maniera più ordinata e razionale e nel rispetto dei principi di economicità e libera concorrenza, evitando il frazionamento della commessa.

Anche per quanto attiene agli affidamenti dei servizi di progettazione espletati da codesta Amministrazioni si è notato il ricorrere in alcuni casi delle approssimazioni ed irregolarità innanzi citate con riferimento agli appalti di lavori.

In base a quanto sopra considerato, si comunica la definizione del presente procedimento ai sensi dell'art. 21 del vigente regolamento di vigilanza in materia di contratti pubblici, con invito nei riguardi di codesta Stazione Appaltante a voler tener conto per il futuro di quanto specificatamente dedotto e rilevato nella presente comunicazione in vista di un più puntuale rispetto della normativa di settore.

*Il Dirigente  
dell'Ufficio*

Alessandro Pierdominici



ALESSANDRO  
PIERDOMINICI  
ANAC  
17.06.2021  
14:29:14 UTC

A.V.

